

IL COMUNE AI CITTADINI: «USATE L'AUTO SOLO SE NECESSARIO»

Torna la neve, oggi attesi tra i 25 e i 50 centimetri Allerta della Protezione civile fino a giovedì

FRA MENO di due settimane è primavera, eppure ci risiamo con la neve. La precipitazione, l'undicesima di quest'inverno, secondo l'Arpa regionale e i centri di meteorologia sarà particolarmente abbondante. «Inusualmente abbondante — spiega Alessandro Donati, previsore dell'Arpa —, se pensiamo che tra domani e mercoledì (oggi e domani ndr) sono attesi in pianura, anche a Bologna, dai 25 ai 50 centimetri di neve. Per fare un raffronto la nevicata del 18 dicembre 2009 aveva creato un accumulo di neve sui 27 centimetri». Anche la Protezione civile ha emesso un'allerta neve dalle 12 di oggi alla stessa ora di giovedì, con un intervallo nel pomeriggio di domani quando i fiocchi bianchi si trasformeranno in pioggia per poi lasciare nuovamente il posto ad altre neviccate. Il Comune in una nota invita i cittadini a ridurre al minimo l'uso dell'auto e la Sab consiglia i passeggeri in partenza dal Marconi a contattare l'ufficio informazioni (051. 64 79 615) o a visitare il sito www.bologna-airport.it, mentre Hera ha già attivato il 'Servizioneve' (051. 28 14 45 20 e il numero verde 800.999.500).

L'ONDATA di aria fredda proveniente dalla valle del Rodano e dalla Siberia è entrata nella nostra regione domenica, tanto che ieri mattina il termometro segnava meno 4. Gli esperti dell'Osservatorio geofisico dell'Università di Modena parlano di possibile bufera per la profonda depressione che si è formata sul Tirreno con lo scontro tra i venti gelidi orientali e quelli che alimentano il fronte umido dall'Atlantico. «Il tempo sarà perturbato fino a giovedì — continua Donati — con un miglioramento nel fine settimana. Quanto alle precipitazioni nevose, dall'analisi delle carte siamo a un livello di sostanziale certezza: se poi cadranno 25 centimetri, oppure se la nevicata nella pianura bolognese raggiungerà i 50, questo è un altro discorso. I conti si fanno alla fine. Non dimentichiamo che marzo è un mese di transizione per la meteorologia, anche se neviccate così abbondanti come quelle attese non sono certo frequenti».

Marco Tavasani